

# Réveil Social S. A. V. T. Risveglio Sociale

Organe du Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs Organo del Sindacato Autonome Valdostano "Travailleurs"

L. 25 la copia — Abbonamenti: Annuo L. 300 — Semestre L. 150 — Spedizione in abbonamento postale - IV Gruppo — Direzione: Aosta, Piazza I. Manzetti - Tel. 73-36

## Libertà, democrazia, nell'azione unitaria sindacale

Nel bilancio conclusivo dell'attività della C.I., della quale sta per scadere il mandato, un elemento positivo è certamente lo spirito di collaborazione che ha animato i membri dell'organismo collegiale nell'espletazione del loro mandato. Questo spirito di collaborazione, per noi del S.A.V.T., è fattore essenziale per una proficua e fattiva funzionalità della C.I. in quanto, solo nella concorde azione delle tre Organizzazioni scorgiamo la possibilità di un'efficace difesa della classe lavoratrice e la soluzione dei problemi che interessano tutti i lavoratori. Ripetiamo, solamente con una interpretazione concorde, senza equivoci, sarà possibile creare una piattaforma di finalità e di azione comune, che non mancherà di essere apportatrice di ottimi risultati ai fini delle rivendicazioni della classe lavoratrice.

Noi del S.A.V.T. ci impegnamo a dare tutta la nostra attività, con entusiasmo, affinché questa situazione e questa « entente » abbia a continuare per il futuro. Ma sia chiaro altresì che noi accettiamo questo impegno senza rinunciare ai nostri principi e ai nostri doveri verso l'Organizzazione cui apparteniamo. E questa rimane libera ed arbitra nelle sue decisioni, che, riteniamo, fondatamente, saranno sempre indirizzate a mettere, al servizio dei lavoratori, tutti gli strumenti necessari a perfezionare questa auspicata cooperazione. Purtroppo non è facile conciliare le diverse impostazioni degli svariati problemi che la casistica quotidiana sindacale richiede, ma le divergenze sui casi particolari non deve mai offuscare il fine ultimo della concordia e dell'accordo, quando questi sia il risultato di una reciproca onestà d'intenti senza secondi fini che, in caso contrario comprometterebbero tutti e tutto. La vita sindacale è una serie di successi ed insuccessi, come del resto è nella dialettica e nella positività delle cose umane, ma se alla base del nostro operare poniamo la lealtà del pensiero e dell'azione, il rispetto dell'opinione altrui, molte cose saranno possibili intraprendere con grande soddisfazione per chi bene ha operato e, in ultima analisi, per il bene della classe operaia, i cui membri, siamo certi, qualunque sia la loro opinione politica, null'altro attendono da noi che il riconoscimento dei loro diritti ad una migliore giustizia sociale.

Pertanto riteniamo che le prossime competizioni elettorali per il rinnovo della C.I. ai Sider di Aosta non deve essere una lotta a coltello fra le diverse organizzazioni sindacali, per un'affermazione di forza che è sempre molto discutibile e che nei risultati pratici concede ben poche soddisfazioni, ma l'inizio di un dialogo su schemi e programmi di lavoro, di rivendicazione sociale, volte al raggiungimento di quella eguaglianza morale e civile cui tutti concordemente poniamo la nostra meta. La scheda di voto non è che lo strumento con cui ognuno dei lavoratori esprimerà il suo giudizio sugli strumenti e sui metodi migliori per raggiungere la meta.

Certo che non è denigrando il prossimo che si valorizza se stessi! Non dimentichiamo che ogni pensiero, ogni idea ha la sua ragione d'essere, non avesse altra giustificazione che l'essere l'espressione di una individualità umana! Raziocinante quanto ognuno di noi! Che valore avrebbe la democrazia e la libertà se non riconoscessimo questo dato fondamentale della personalità umana?

Solo rispettando le opinioni degli altri ci si sente liberi e forti. La polemica denigratoria non serve, essa lascia l'amaro in bocca a coloro che la praticano. Oltretutto essa nuoce non

tanto l'oggetto dell'azione quanto il soggetto ed il risultato, in sintesi, è un danno per tutta la classe lavoratrice.

Pertanto, l'invito che rivolgo ai colleghi della C.G.I.L. e della C.I.S.L. candidati nelle liste concorrenziali alla C.I. dei Sider è di rispettare la personalità dei concorrenti. Abbandonando i sistemi in uso negli anni precedenti, allorché la campagna elettorale fu intessuta di azioni equivocate che avrebbero dovuto far meditare i mandanti e gli esecutori.

Impostiamo la nostra campagna elettorale concorrenziale su programmi e su rivendicazioni sostanziali e realizzabili. Ognuno avrà la possibilità di interpretare i problemi secondo una problematica sociale e ideologica, ma rimaniamo sul terreno della rispettabilità e della dignità umana!

Noi pretendiamo che la classe padronale rispetti la personalità dell'operaio. Non diamo noi, responsabili sindacati, l'esempio calpestandoci a vicenda! Questo non è il metodo di una vera democrazia sociale.

I candidati del S.A.V.T., rifuggono da certi espedienti, è bene che i lavoratori lo capiscano! E ci auguriamo che la capiscano i nostri concorrenti!

Termino, formulando l'augurio che alle responsabilità della nuova C.I. dei Sider siano scelti i migliori, insistendo perché tutti gli operai compiano il loro dovere di votare. Votino per chi vogliono ma votino, perché l'assenteismo non serve a nessuno. Esso è una forma acuta di egoismo, narcisismo, inutile a sé e agli altri. Votare è un dovere che la coscienza ci impone e che il diritto di cittadino esige.

Désandré Atilio

## Le personnel de l'Administration Régionale proteste contre le Comité de Coordination

L'après-midi du lundi 13 novembre le personnel de l'Administration régionale a fait grève en signe de protestation contre le « Comité de Coordination ».

Dans sa séance du 4 octobre le Conseil Régional avait approuvé une loi par laquelle venait allouée au personnel de l'Administration régionale une somme mensuelle de 70 livres par point de coefficient d'appointement. Cette loi n'a pas été approuvée par le « Comité de coordination » qui l'a renvoyée avec plusieurs observations; deux de celle-ci concernent simplement la forme. La troisième observation n'a au contraire aucun lieu d'être car, en vertu de l'article 2, lettre a) du Statut, la Région a le droit de légiférer en matière de traitement juridique et économique du personnel. De plus, dans les autres régions autonomes, où les employés reçoivent des appointements de beaucoup supérieurs à ceux perçus par nos employés régionaux, une loi similaire a été régulièrement approuvée et est en vigueur depuis plusieurs mois déjà.

Une délégation composée de membres del la C.I. et des représentants des organisations syndicales a été reçue par le Président du « Comité de coordination » et lui a remis l'ordre du jour de protestations approuvée par l'Assemblée du Personnel, ainsi que les documents prouvant le traitement qui a été réservé au personnel des autres régions autonomes.

Le 15 novembre les représentants du S.A.V.T., de la C.S.I.L. de la C.G.I.L. ainsi qu'un délégué de la C.I. se sont rendus à Rome pour pérorer les bons droits des employés régionaux. De leur côté deux Assesseurs se sont ren-

Le 7 octobre dernier, a eut lieu le 3ème Congrès de notre Syndicat. La manifestation s'est déroulée d'une manière positive et satisfaisante.

Les Autorités Régionales et Communales, honorèrent par leur présence, l'ouverture de notre Congrès: l'Adv. Oreste Marozz, Président de la Junte régionale, M. le Doct. Corrado Gex, Assesseur à l'Instruction Publique, M. Fosson Pierino, Assesseur à l'Agriculture et M. Dolchi, Syndic d'Aoste, prirent la parole pour nous encourager et nous souhaiter un bon travail congressuel, après un vin d'honneur qui échauffa un peu l'atmosphère on commença le travail du Congrès.

Le Secrétaire de notre Syndicat Ravet Jean-Charles, prit la parole pour nous faire un long exposé sur l'activité Syndicale déployée pendant les deux dernières années. Il réussit à retenir l'attention des délégués présents sur les problèmes qui intéressent les travailleurs de toutes les catégories. Il aborda en passant une question ou l'activité extra Syndicale de quelques dirigeants de notre Syndicat, avait été critiquée. Il réussit à éclaircir objectivement leur position et faire ressortir le côté sincèrement positif de leur fonctionnement dans cet organe, dans lequel ils avaient été nommés.

Le déroulement du Congrès, continua dans une atmosphère un peu plus tendue l'après-midi, mais grâce à la compréhension démontrée, par tous les délégués présents, par la responsabilité de leur mandat, par une discussion démocratique, dans laquelle la cordialité et le respect réciproque n'a jamais fait défaut. Plusieurs délégués prirent la parole à tour de rôle et parmi

ceux-ci l'Assesseur à l'Agriculture et Forêts, membre directif de notre Syndicat. Tous ces orateurs ont parlé des problèmes qui intéressent les travailleurs de toutes les catégories, ce que permit, après avoir examiné toutes les interpellations, de présenter une motion finale laquelle exprimait la volonté de tous les délégués présents de continuer dans l'avenir le travail si bien commencé sans oublier de proclamer, que notre Syndicat sera toujours prêt à lutter pour la défense de notre Statut Spécial, car sa validité il est d'un intérêt vital pour tous les travailleurs.

Nous avons eut le grand plaisir, pour la première fois, d'avoir parmi nous, pendant tout le déroulement de notre Congrès. M. Ravenna, un des Secrétaires Généraux du grand Syndicat: la U.I.L. ainsi que le Secrétaire Provincial de Turin, de la catégorie des Météaux, M. Guttadauro; tous les deux nous firent, à tour de rôle, un exposé détaillé et positif des problèmes syndicaux du moment, qui intéressent des milliers de travailleurs de toutes les catégories. Leur clair exposé, aidé d'une parole facile, nous échant, et il fut en même temps très instructif pour nous.

Nous avons beaucoup apprécié, que M. Ravenna, d'une manière franche et amicale, nous parla clairement des rapports entre notre Syndicat et U.I.L. Nous avons eut beaucoup de plaisir l'entendre dire, que si la U.I.L. nous représente syndicalment sur le plan National, nous la représentons sur le plan Régional, mais il ajouta, que dans cet accord, le Syndicat Autonome Valdôtain, garde sa pleine liberté de fonction, soit Syndicale aussi bien que politique. Nous pensons que cette affirmation éclaircira ces personnes qui avaient parlé d'un asservissement total de notre Syndicat à la U.I.L. La seule condition que M. Ravenna a fait à notre bonne entente, c'est que notre Syndicat fonctionne toujours d'une manière positive, pour la défense des travailleurs, et qu'il devienne une force toujours plus grande, pour apporter un apport toujours plus grand dans la lutte Syndicale, pour l'émancipation des travailleurs en général. Sur ce point je suis sur que tous nos inscrits serons d'accord avec nous, pour assurer, M. Ravenna que nous ferons de notre mieux pour que cette condition soit respectée.

A la fin des travaux de notre Congrès, pendant que l'ont examinait les interpellations des délégués, pour con-

clure la motion finale, ont passa à la election du nouveaux Comité Régional. Le Comité sortant a été réélu presque entièrement. On fini en lisant la motion finale qui a été votée à l'unanimité par tous les délégués présents, puis ont se laissa tous en bon amis, en se disant au revoir, ici deux ans pour le 4ème Congrès de notre Syndicat.

### Mozione N. 2

Presentata da:

Cornio Prof. Eugenio  
Vuillermoz Geom. Alberto  
Vallet Osvaldo  
Rudda Osvaldo  
ed altri

I delegati al 3° Congresso Regionale del SAVT aderente alla UIL, Congresso svoltosi il 7 ottobre presso la sede dell'organizzazione

udita

la relazione dell'attività svolta nel biennio trascorso dalla Segreteria uscente, con la quale si pone in rilievo:

a) le varie situazioni contrattuali di lavoro nei diversi complessi industriali della Regione, nelle Amministrazioni Statali, negli Enti locali, della Scuola Regionale e degli addetti ai lavori agricoli e l'opera esplicata nella vertenza attuale per il nuovo contratto della categoria dei Metalmeccanici;

b) la tenace difesa degli interessi dei lavoratori valdostani di ogni categoria;

c) l'assoluta indipendenza dell'organizzazione da ogni influenza partitica in osservanza ai precetti statuari

approvano

la relazione finale per il suo contenuto e per la sua essenza, elogiando il Direttivo uscente per l'opera e lo spirito di sacrificio dimostrato nell'esplicazione del suo mandato;

riaffermano

la loro fedeltà agli ideali regionalistici e autonomistici, che hanno ispirato la costituzione dell'organizzazione Autonomistica Valdostana

auspicando

che lo Statuto Valdostano riconosciuto come Legge costituzionale della Repubblica Italiana abbia la sua integrale applicazione ed attuazione.

L'assemblea, esaminata la situazione Sindacale in Campo Nazionale ritiene opportuno

(Continua in seconda pagina)

## TRAVAILLEURS VALDOTAINS!

La date de la consultation électorale pour le renouvellement de la C.I. aux Siders lance un appel à la conscience de tous les valdôtains de vieille et nouvelle souche et invite chacun de nous à faire un examen de conscience.

C'est un examen sincère et loyal qui doit envisager non pas l'intérêt personnel mais l'intérêt de la collectivité valdotaine. Nous ne faisons pas de la rhétorique! Hélas ce sont bien les faits qui nous montrent que le danger pour les valdôtains c'est dans leur individualité acharnée et bien des fois redoutable pour les intérêts du Pays!

### Valdôtains

remontons la pente, cherchons de nous comprendre et de donner confiance à ceux qui représentent les valdôtains, sans aucune étiquette politique, mais uniquement soucieux des intérêts des valdôtains.

### Valdôtains

soyez tous présents aux votations pour le renouvellement de la C.I. aux Siders! Les absents ont toujours tort! Ainsi donnez votre confiance aux candidats du S.A.V.T., ouvriers comme vous, valdôtains sûrs de conscience et d'action et vous aurez la conscience tranquille d'avoir fait votre devoir et d'avoir mis votre confiance dans les mains d'hommes honnêtes et loyaux!

## VOTEZ LE S. A. V. T.!

# NOTRE CONGRES

## Proteste contre le Comité de Coordination

(Segue dalla prima pagina)

riconfermare che il SAVT segue le direttive della UIL — Unione Italiana del Lavoro — per quelle che sono le impostazioni sindacali in Campo Nazionale rivendicando tuttavia ogni autonomia nel trattare i problemi specifici regionali. Autonomia del resto, dalla UIL, sempre riconosciuta ed accordata.

Nell'esame delle varie situazioni sindacali l'assemblea ravvisa molto importante ed utile per la classe lavoratrice il superamento di quelle forme di lotta e di polemiche intestine che, indebolendo l'azione delle varie organizzazioni sindacali, paralizzano e mortificano la forza e l'attività della classe lavoratrice.

Tiene però a rilevare che il SAVT offrendo con lealtà e sincerità la sua collaborazione ad un'azione unitaria, non intende sottostare ad interessate manovre di carattere e di speculazione propagandistica tendenti solo a favorire l'opera demagogica di proselitismo verso le altre organizzazioni sindacali e politiche.

Fa appello al senso di responsabilità sociale che dovrebbe animare i dirigenti di azienda, nel dovere instaurare in ogni cantiere quei rapporti di umanità e di solidarietà tra datori di lavoro e prestatori d'opera, rapporti che dovrebbero essere sempre improntati a concetti di reciproca dignità e senso di giustizia rifuggendo da ogni concetto paternalistico.

Quale Sindacato Regionale sarà preciso compito del SAVT continuare lo studio e controllare l'evoluzione della situazione economica e sociale della Valle, indicando all'opinione pubblica e alle autorità preposte, i mezzi e gli strumenti opportuni al fine di instaurare una politica di massima occupazione in tutti i settori.

Dovrà essere compito fondamentale del nuovo direttivo affrontare decisamente il problema della mano d'opera giovanile sia per quanto riguarda la qualificazione professionale sia per quanto interessa la preparazione dei dirigenti e il perfezionamento dell'attività professionale artigiana.

Si rende necessario in proposito sollecitare l'insediamento in Aosta di un Istituto Tecnico Industriale. E poiché siamo in tema scolastico, problema importante per il futuro della Valle, l'assemblea fa voti perché si risolva il problema degli insegnanti tenendo presenti le loro giuste rivendicazioni giuridiche ed economiche che, valorizzando il prestigio degli educatori, ponga nello stesso tempo, l'esigenza che la educazione sia diretta a creare nei giovani lo spirito che ha animato i loro padri nella difesa del carattere etnico valdostano, nelle sue espressioni civili morali linguistiche e che infine sia reso possibile l'accesso ad ogni ordine di scuola ai giovani senza preclusioni sociali o di caratterizzazione didattiche.

In particolare, l'azione del nuovo direttivo deve orientarsi per quanto riguarda la categoria del Metalmeccanici:

a) nel sollecito raggiungimento e conclusione del Contratto Nazionale la cui validità sia effettuale per tutte le aziende;

b) nell'azione tempestiva per l'adeguamento dei salari al costo della vita e perequazione della zona di Aosta alla zona di Torino;

c) riduzione dell'orario di lavoro perché, in clima di eguaglianza sociale, anche ai lavoratori che prestano la loro opera delle lavorazioni metallurgiche sia riconosciuta la necessità e il diritto della settimana corta;

d) siano studiati e disposti gli strumenti per la riforma degli istituti previdenziali e assistenziali, affinché sia avviata l'azione tendente a costituire nel nostro paese un sistema di sicurezza sociale valido per tutti i lavoratori di tutte le categorie.

Esaminata

la particolare situazione degli addetti alle Cave e alle Miniere si sollecita la revisione dei criteri attuali validi per il riconoscimento delle Malattie Professionali e per tutti coloro che hanno il 40% di invalidità, sia per malattia professionale come di infortunio sul lavoro, qualora la richiedano, l'ammissione al trattamento invalidi; B) un'azione

tendente a riconoscere anche per la categoria suindicata il diritto alla settimana corta a parità di salario.

Per quanto si riferisce alla categoria degli Enti Locali si sollecita per i vigili urbani:

- 1) l'inquadramento degli agenti nella categoria impiegatizia;
- 2) l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;
- 3) l'orario giornaliero di sette ore per cinque giorni;
- 4) l'indennità di vigilanza nella misura di L. 10.000 mensili.

Per i dipendenti Comunali:

1) l'estensione dell'assegno di Lire 70 per ogni punto di coefficiente, nei Comuni dove ancora non si è provveduto in merito.

Rivendicazioni dipendenti Regionali:

- 1) Revisione dell'organico e inquadramento del personale in servizio;
- 2) regolamento e inquadramento speciale del corpo forestale, tenendo presenti i diritti acquisiti dagli attuali custodi forestali;
- 3) carriera aperta nei ruoli dell'organico e riconoscimento ufficiale della C.I.

Per i dipendenti Statali:

Il SAVT si impegna a svolgere una azione convergente stimolatrice presso il Comitato Centrale della UIL perché sia sviluppata l'azione già intrapresa per il riconoscimento dei diritti economici e giuridici delle varie categorie e sia sollecitata la revisione dell'organico prevista dalla riforma burocratica dell'Amministrazione Statale.

Sia iniziata e potenziata l'azione tendente ad ottenere per i dipendenti statali residenti in Valle l'indennità della 2ª lingua come è già stato riconosciuto e previsto per l'altra Regione mistilingue dell'Alto Adige.

L'Assemblea, udita la relazione della Segreteria sullo stato di agitazione della categoria dei Chimici (Soie di Châtillon), s'impegna a promuovere la dovuta azione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) parità salariale dei lavoratori di ambo i sessi;
- b) adeguazione dei salari alle effettive esigenze della vita moderna;
- c) riduzione dell'orario di lavoro a parità salariale;
- d) nuova strumentazione circa la assistenza previdenziale, sanitaria e infortunistica;
- e) contrattazione per le quote dei cottimi, premi di produzione e incentivi;
- f) riconoscimento contrattuale della corresponsione della 14ª mensilità.

Par rapport au problèmes agricoles: Voilà notre programme:

1) Plan d'aménagement du problème laitier, élevage du bétail, production du beurre et du fromage, coopératives de production et de commerce,

problèmes sociaux par rapport du personnel des laiteries et de montagne (arpians);

- 2) Problèmes fiscaux et des subsides ou emprunts mutuels, de soulagement et de beneficence;
- 3) Coordination des initiatives;
- 4) Problèmes de prospectives et d'étude rurales;
- 5) Transformations des cultures agricoles (arbres fruitières, cultures maraichères);
- 6) Problème forestier.

Infine

l'assemblea invita tutti i Valdostani a riflettere, a ispirarsi ed agire affinché: al di sopra di ogni risentimento personale, di ogni convinzione politica, di ogni interesse personale e di categoria, ci sia il fine ultimo del benessere della nostra Valle e dei valdostani.

### Elenco componenti Direttivo Generale S.A.V.T. (U.I.L.)

#### SEGRETARIA GENERALE

RAVET Giancarlo — Segretario responsabile;

DESANDRE' Attilio — Vice Segretario;

VUILLERMOZ Geom. Alberto — Vice Segretario.

#### ESECUTIVO

VALLET Osvaldo — Segretario agricoli;

HERIN Lucia — Segretaria Chimici e Tessili;

BURLAND Attilio — Segretario estrattivi;

PITET Giovanni — Segretario Metalmeccanici;

RUDDA Osvaldo — Segretario Enti Locali;

CORNIOLIO Prof. Eugenio — Segretario Professori e Maestri;

GIORDANO Francesco — Segretario Finanziati - Statali;

BOLDRINI Guglielmo — Segretario Elettrici;

SARTEUR Edmondo — Segretario Spettacolo;

PERRON Vittorio — Segretario Pensionati.

#### DIRETTIVO

Bioley Pietro - Bottel Giovanni - Breuvé Geom. Ernesto - Fosson p.i. Pietro - Lettry Benet Alessandro - Peaquin Graziello - Pitet Giulio - Vallet Emilio - Therivel Gilberto - De Giorgis Franco - Bionaz Prospero - Ruffier Osvaldo - Bérard Albino - Truc Costantino - Lamastra Dr. Giuseppe - Carlon Mario - Therivel Adolfo - Gailard Silvio - Roulet Graziano - Bethaz Lorenzo - Gal Battista - Buillet Maurizio.

Direttore Giornale « Réveil Social » Prof. Corniolo Eugenio.

## Il rinnovo della Commissione Interna all'Amministrazione Regionale

Per la terza volta questa Segreteria dovrà affrontare le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dell'Amministrazione regionale.

Si pensa sia opportuno illustrare quale fu l'attività delle due precedenti Commissioni Interne, le quali erano formate nella maggioranza dagli iscritti a questo Sindacato.

Furono affrontati problemi di una certa gravità, vedasi: indennità regionale, settimana corta e furono pure impostate altre rivendicazioni attualmente in via di soluzione, le 70 lire per punto di coefficiente, il regolamento speciale per il Corpo Forestale valdostano, la carriera aperta, ecc. A questo deve aggiungersi l'interessamento sempre dimostrato dalla C.I. per la soluzione dei problemi dei singoli dipendenti.

E' a conoscenza di tutto il personale l'enorme importanza che assumerà la C.I. quando si tratterà di esaminare le modifiche al regolamento organico proposte dalla Commissione consultiva per il personale.

Vorremmo ringraziare tutto il personale che ho sostenuto l'azione della

Commissione Interna e si coglie l'occasione per invitare tutti i dipendenti a recarsi alle urne per la prossima elettorale. Riteniamo che le precedenti Commissioni abbiano ampiamente dimostrato che il loro unico fine era l'azione prettamente sindacale, escludendo qualsiasi riflesso politico alla azione stessa.

Si confida che il personale finora avverso alla C.I. appoggiata dai Sindacati, abbia a ricredersi e voglia concedere la sua sempre apprezzata collaborazione, affinché di fronte agli Amministratori Regionali si trovi un fronte compatto di tutti i dipendenti.

Vorremmo ringraziare gli Amministratori attuali per l'alto spirito sociale dimostrato in molte occasioni per la soluzione dei nostri problemi.

Non ultimo si vorrebbe ringraziare i membri della Commissione consultiva per il personale e il suo Presidente, Dott. Chantel. Ringraziamo inoltre la Segreteria di categoria. Enti locali e i quattro membri di C.I. aderenti a questo Sindacato per il lavoro svolto in seno alla Commissione.

(Suit de la première page)

in Assemblea in data 9 novembre 1962: presa visione della lettera del Rappresentante del Ministero dell'Interno, Presentate dalla Commissione di Coordinamento, in data 7 novembre 1962 con la quale, in conformità ai rilievi formulati dai competenti organi centrali statali, viene negato il visto di legittimità alla legge regionale concernente la concessione di un assegno mensile al personale dell'Amministrazione regionale;

considerato che tale concessione è stata approvata allo scopo di ridurre l'attuale disagio economico del personale regionale e di perseguirne il trattamento economico a quello da tempo in vigore per il personale delle altre Amministrazioni delle Regioni a statuto speciale e per il personale di Amministrazioni provinciali e comunali;

considerato che analoghi provvedimenti adottati da tempo dalle altre sopramenzionate amministrazioni pubbliche nei confronti del rispettivo personale, hanno trovato diversa e favorevole interpretazione da parte degli organi governativi centrali; ritenuto che la non approvazione del provvedimento legislativo regionale di cui si tratta priva i dipendenti regionali di una giusta rivalutazione degli emolumenti in un periodo di disagio economico dovuto all'avvento sensibile aumento del costo della vita;

#### RILEVANO

la scarsa sensibilità sociale dimostrata dagli organi statali ministeriali preposti al controllo delle leggi regionali;

## Accordo di massima per aumenti a maestri e professori

Un accordo di massima per la concessione di un ulteriore miglioramento economico al personale insegnante e direttivo della scuola primaria e secondaria è stato raggiunto oggi in un incontro fra il ministro per la Riforma burocratica sen. Medici e i dirigenti delle sei organizzazioni scolastiche aderenti all'« Intesa intersindacale ». Si è convenuto, in sostanza, che ai 300.000 maestri e professori sarà corrisposta una maggiorazione retributiva graduabile nella misura di 70-80 lire per ogni punto di coefficiente: in tal modo, in aggiunta all'indennità di studio, gli insegnanti dovrebbero percepire un miglioramento mensile variabile fra il minimo di 15.000-17.000 lire ed il massimo di 49.000-56.000 lire. Non è stato, invece, possibile concludere una intesa per quanto riguarda la decorrenza di questo beneficio, poiché i sindacalisti hanno insistito sulla richiesta del 1º gennaio 1963, mentre il ministro — per esigenze di bilancio — ha ribattito la proposta decorrenza del 1º maggio. Un altro colloquio avrà luogo nei prossimi giorni per ricercare una soddisfacente soluzione anche per questo punto: frattanto, verranno messe a punto le tabelle del nuovo miglioramento.

Negli ambienti sindacali si ritiene che la cifra approssimativa dei nuovi stipendi a partire dal 1º maggio 1963, comprensiva di tutti gli aumenti comporterà uno stipendio mensile di:

Coeff. 220: L. 86.000 - Coeff. 260: L. 101.000 - Coeff. 309: L. 120.000 - Coeff. 420: L. 157.000 - Coeff. 450: L. 175.000 non comprensiva dell'indennità di francese (per la cui equiparazione dovremo iniziare la richiesta in campo regionale) e delle indennità corrette compilate e presenza.

Le cifre s'intendono al lordo della ricchezza mobile.

## Il sabato scolastico

La nostra Segreteria, tenendo presenti le particolari condizioni degli insegnanti preposti nelle zone di montagna, e in considerazione della situazione sociale venutasi a creare in seno a molte famiglie con il riconoscimento della settimana corta,

### PROTESTANO

contro la decisione dei predetti organi ministeriali avverso il sopramenzionato provvedimento legislativo regionale concernente il miglioramento del trattamento economico dei dipendenti di questa Regione;

#### RICHIEDONO

alle competenti autorità regionali di riproporre all'approvazione del Consiglio la concessione ai dipendenti regionali di un assegno mensile pari a lire 70 per ogni punto di coefficiente;

#### AUSPICANO

una maggiore comprensione da parte dei competenti Organi ministeriali per le necessità economiche dei dipendenti dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta;

#### APPROVANO

la decisione delle Organizzazioni sindacali di proclamare l'estensione di protesta dal lavoro nella giornata di lunedì 12 novembre 1962, dalle ore 15 alle ore 18.30.

Les organisations syndicales ont eu de la part des organes compétents de bonnes assurances et l'on peut par conséquent espérer que la nouvelle loi qui sera prochainement présentée au Conseil régional, modifiée dans la forme selon les desiderata de la « Commission de Coordination », pourra finalement avoir son cours normal et être dûment approuvée par les organes gouvernementaux.

ha inviato al Sig. Assessore alla P.I. la seguente lettera:

5 novembre 1962

Al sig. Assessore alla Pubblica Istruzione per la Regione della Valle di Aosta

La Segreteria di questa Organizzazione sindacale, esaminata la particolare situazione degli insegnanti elementari, per quanto riguarda l'orario scolastico soprattutto in riferimento ai maestri che prestano servizio in località disagiate e lontane dai centri urbani, presso cui in generale hanno la residenza stabile e familiare,

tenendo presente anche la situazione sociale e familiare venutasi a creare nel centro urbano di Aosta con la regolamentazione della settimana corta, per cui molte famiglie avendo libero il sabato gradirebbero che i loro figli fossero dispensati dagli impegni scolastici (concessione già implicitamente riconosciuta agli studenti delle Scuole Medie),

si permette di invitare la S.V. a voler esaminare la possibilità di modificare l'orario del sabato come segue: Inizio lezioni ore 8.30, termine lezioni ore 13.

Vi sarebbe una riduzione settimanale di lezione di ore 1½ sulle sei ore giornaliere, ma la S.V. si renderà ragione che le ore pomeridiane (soprattutto il sabato) non sono, didatticamente, positive, mentre un atto di intuizione psicologica dei desideri della categoria, avrebbe dei risultati concreti nell'azione educativa e formativa dei fanciulli, da parte degli Insegnanti.

Ci siamo permessi di avanzare una proposta il cui esame ed opportunità riconosciamo, rimane all'esclusivo giudizio della S.V.

Voglia gradire, in attesa di un cortese riscontro, i nostri distinti saluti.

Il segretario della categoria Corniolo prof. Eugenio

\*\*\*

Ci rendiamo ragione della particolare situazione psicologica che può influenzare le decisioni dell'Autorità regionale in merito, ma riteniamo che un attento esame comparativo anche delle situazioni nelle scuole delle provincie limitrofe giustificino le nostre proposte che del resto hanno ottenuto l'approvazione di numerose famiglie interpellate.